

**«PIA OPERA DEI FIGLI DI S.M.I.» E «CONGREGAZIONE DEI FIGLI DI SANTA MARIA IMMACOLATA»  
BREVE EXCURSUS STORICO DEI F.S.M.I.**

Premesse

1) La vita, le opere e le fondazioni del VENERABILE GIUSEPPE FRASSINETTI <sup>1</sup> (1804 – 1868) sono la pietra angolare su cui poggia tutto il tessuto storico della Congregazione dei Figli di Santa Maria Immacolata,, fondata dal Venerabile nel 1861 con il titolo originario di Pia Unione dei Figli di S.M.I. e trasformata giuridicamente in Congregazione religiosa di diritto diocesano prima (1903) e pontificio subito dopo (Motu proprio di S. Pio X del 21.05.1904), ad opera di PADRE ANTONIO PICCARDO <sup>2</sup> (1844 – 1925), successore del Frassinetti, Promotore della Congregazione FSMI di Diritto Pontificio e 1° Superiore Generale.

2) Nella Storia della Congregazione è possibile individuare i seguenti periodi che trovano il loro “ubi consistam” nell’azione dei protagonisti chiamati in itinere al governo:

- 1) Dall’Istituzione della PIA OPERA DEI FSMI ad opera del Venerabile Giuseppe Frassinetti (1861) alla morte di P. Antonio Piccardo (1925);
- 2) Ventennio 1925 – 1949 con alla guida i Padri Antonio Minetti (1925-1931), Giacomo Bruzzone (1932-1942) e Quirino Proni (1942-1948);
- 3) Trentennio 1949 – 1981 con alla guida i Padri Lino Ferrari (1949-1965) e Gino Danovaro (1965-1981);
- 4) Trentennio 1981 – 2011 con alla guida i Padri Luigi Fain Binda (1981-1993 e 1999-2011), e Tullio Pisoni (1993-1999);
- 5) Governi di P. Roberto Amici, in carica per due sessenni consecutivi (2011 – 2023), e di P. Mario Roncella, nominato nel XX Capitolo Generale Ordinario del 2023 e attualmente in carica

**PRIMO PERIODO: DALLA FONDAZIONE AL 1925**

Ha inizio con l’Istituzione della *Pia Opera dei Figli di S.M.I.*, fondata dal Venerabile Giuseppe Paolo Frassinetti nel 1861, e si può considerare concluso con la morte di Don Piccardo avvenuta nel 1925, mirabilmente preceduta dal perfezionamento giuridico della Pia Opera con la sua trasformazione in Congregazione di diritto diocesano prima (1903) e pontificio subito dopo (*Motu proprio* di S. Pio X del 21.05.1904), promotore Padre Antonio Piccardo.

Il periodo è caratterizzato dalla fondazione di numerose Associazioni ad opera del Frassinetti e dalla fondazione di Istituti di formazione ad opera del Piccardo

La forte volontà di dare vita ad un’opera con un preciso carisma ha spinto il Fondatore della Pia Opera dei FSMI, Don Giuseppe Paolo Frassinetti, e il suo primo successore, Don Antonio Piccardo, a costruire la fisionomia della futura Congregazione di diritto pontificio al suo nascere e nel suo primo svilupparsi: mariana, vocazionale, giovanile e missionaria.

Il Frassinetti, in “*Rischiamento sul mio passato*” ammette chiaramente il suo primario proposito: «Provenisse da buono o da cattivo spirito (lascio che altri giudichi), appena divenuto sacerdote s’impossessò del mio cuore una brama forte di giovare, per quanto potessi nella mia nullità, e confidando unicamente nel divino aiuto, al giovane clero, e mi pareva che molto si sarebbe potuto fare a suo pro» (*AF, vol. II, pag. 12*). Fu nell’occasione della fondazione della *Congregazione del Beato Leonardo da Porto Maurizio*, all’interno della quale si impegnò personalmente «tenendo per sé la *Storia ecclesiastica*», uno dei sei indirizzi di studio programmati per il «fiore del clero, chierici e sacerdoti», insieme ad *Ascetica, Sacra Scrittura, Dogmatica, Eloquenza, Morale*, dell’*Accademia degli studi ecclesiastici*, inserita nel *Beato Leonardo* su suo suggerimento (M.F. Porcella, “*La Congregazione secolare femminile*”, pag. 46) a Don Sturla (M. Falasca, *Vita del Frassinetti*, Roma 2004, pag. 175).

Al Frassinetti non stava meno a cuore la formazione cristiana del popolo di Dio e ambedue le finalità sono raggiunte sia con gli scritti, sia con la fondazione di associazioni religiose e laicali a vario titolo, e.g.: *Pia Opera dei FSMI, Pia Unione delle figlie dell’Immacolata, Religiosi al secolo, Società operaia del mutuo soccorso, Congregazione del beato Leonardo da Porto Maurizio, Manuale del Parroco novello, Anima Divota, G.C. Regola del sacerdote, Invito alla santità, La monaca in casa...*

Il Frassinetti, alla ricerca di chi lo sostituisse nella Direzione dei seminaristi accolti nella sua canonica di S. Sabina, «accettò di buon grado la proposta del diacono G.B. Semino, compagno di seminario di Antonio Piccardo», che a succedergli fosse quest’ultimo, rinomato «per lo zelo e la singolare attitudine - era allora prefetto dei piccoli - nella direzione dei giovinetti» (C. Olivari in *Risonanze* n. 2, pag. 3). Da qui la **Pia Casa**<sup>3</sup> individuata dal Piccardo nei pressi della Basilica di Carignano.

<sup>1</sup> Biografia Ven. P. Giuseppe Frassinetti

<sup>2</sup> Biografia P. A. Piccardo

<sup>3</sup> Istituto A. Piccardo (Genova, Casa Madre)

Alla Pia Casa di Genova presto se ne aggiunsero molte altre, tra Seminari e Istituti per la formazione dei giovani, e in tutte il Piccardo molto profuse di sé, in “opere e sostanze”: Istituto **Sacra Famiglia**<sup>4</sup> di Genova Rivarolo, Collegio **San Giuseppe**<sup>5</sup> di Genova Prà, Istituto **Sacro Cuore**<sup>6</sup> di Siena, **Istituto M. Immacolata**<sup>7</sup> (Mascherone) di Roma, **Aspirantato**<sup>8</sup> di Lugnano in Teverina (TR).

## SECONDO PERIODO: VENTENNIO 1925 - 1949

Alla morte di P. Antonio Piccardo la guida della Congregazione fu affidata prima a P. Antonio Minetti (1926 – 1931), poi a P. Giacomo Bruzzone (1931 – 1942), alla cui morte “durante munere” la Santa Sede nominò Superiore Generale P. Quirino Proni, confermato in sede capitolare (1942), per poi destituirlo nel 1949.

Il periodo è caratterizzato da un fecondo Apostolato Pastorale e Missionario e lo spartiacque tra questo e il precedente periodo fu posto dalla decisione capitolare, risalente al 1927, che era finalmente giunto il momento di “attuare il carisma missionario e pastorale”, previsto dalle Costituzioni, ma dilazionato nel tempo, in attesa di eventi e circostanze favorevoli.

E i tempi erano maturi, tanto che nello stesso anno 1927 partiva per l’America Latina il primo missionario FSMI, P. Tommaso Bertolotto (accompagnato dal Sacerdote diocesano Domenico Poggi) dando così inizio all’inserimento di opere a carattere missionario e pastorale nelle attività e nelle finalità della Congregazione, già operativa con numerosi Istituti di Formazione spirituale, seminaristica e culturale.

In breve tempo la Congregazione per l’Evangelizzazione dei popoli – *Propaganda Fide* - il più peculiare dei dicasteri vaticani, istituito da Papa Gregorio XV con la bolla *Inscrutabili divinae* del 1622, s’impadronì di numerosi FSMI che, scrivendo direttamente ai Superiori Maggiori, manifestarono il desiderio e la scelta di “partire per le missioni”. A P. Bertolotto si aggiunsero quasi subito P. Lino Ferrari, futuro Superiore Generale (1928) e P. Francesco Platania (1929). In pochi anni la schiera dei missionari FSMI si consolidò con i padri Davide Bonaventura (1933), Giacomo Gbio (1935), Annunziato Sacco (1936), Algesire Forti e Giovanni Terenziani (1938). Anche nell’ultimo decennio con cui si può dire concluso questo periodo (1940 – 1949), la lista dei “volontari missionari” si consolida con i PP. Nazareno Nanni, Alessandro Guido, Giuseppe Sozzani e Mario Vecchi.

Va rilevato che la maggior parte di costoro, vuoi per la difficoltà dei viaggi extra-continentali, vuoi per la difficoltà di trovare sostituti, non hanno fatto capolino in terra patria se non per momentanei soggiorni in visita a parenti, per lo più genitori ammalati; o in salute precaria essi stessi. Alcuni, inoltre, non poterono effettuare il desiderato ritorno avendo ricevuto incarichi di Curia come Bertolotto, nominato Segretario Generale nel 1946 e Ferrari eletto Superiore Generale nel 1949.

Va, altresì, rilevata la difficile, quanto generosa azione svolta P. Proni, chiamato a dirigere i FSMI negli anni più tragici della dittatura nazi-fascista, nella salvaguardia di numerose vite umane destinate alla *soluzione finale* di deplorabile memoria storica.

## TERZO PERIODO: TRENTENNIO 1949 - 1981

Nei 32 anni del periodo sono solo due i Superiori Generali che hanno guidato la Congregazione: P. Lino Ferrari<sup>9</sup> (1949 – 1965) e P. Gino Danovaro<sup>10</sup> (1965 – 1981).

Questo dato (16 anni ciascuno), da solo è chiaro indice che la Congregazione ha goduto di ottima salute, come dimostrano i numerosi e importanti traguardi raggiunti da ambedue, in termini qualitativi e quantitativi, spaziali e temporali.

### Governo di P. Lino Ferrari

Ancor prima di essere nominato Delegato per l’America latina (1947) e Superiore Generale (1949), P. Ferrari aveva già contribuito alla diffusione dei luoghi di missione FSMI in America latina. «In quelle terre – si legge ancora nel memoriale - lavorò con gran cuore e intelligenza per 21 anni ininterrotti come parroco a O’Brien, a S. Felipe, a Sarandì, a Las Vertientes».

«P. Lino Ferrari contribuì vistosamente al fiorire delle opere FSMI, tanto che durante il suo governo – riporta il memoriale di P. Ferrari - la Congregazione crebbe per numero di membri, per nuove fondazioni e per il potenziamento di quelle già esistenti.

Furono aperte nuove Case in Cile (Valparaíso, Santiago) e in Sardegna (Cagliari e Oristano); fu riaperta e sistemata decorosamente la Casa Aspirantato di Prà; in tutte le case – scuole, collegi, istituti di formazione - furono rinnovati ambienti e strutture; seguì sempre con particolare cura le vocazioni e la formazione dei giovani».

<sup>4</sup> Istituto Sacra Famiglia (GE-Rivarolo)

<sup>5</sup> Collegio San Giuseppe (GE – Prà)

<sup>6</sup> Istituto Sacro Cuore (Siena)

<sup>7</sup> Istituto M. Immacolata (Roma)

<sup>8</sup> Aspirantato (Lugnano in Teverina, TR)

<sup>9</sup> P. Lino Ferrari (V Superiore Generale)

<sup>10</sup> P. Gino Danovaro (VI Superiore Generale)

Già negli anni '50, con P. Ferrari la Congregazione approda in Cile con due importanti traguardi: la cura pastorale di *N. Señora de la Esperanza*<sup>11</sup> a Valparaíso (1955) e di *San Patricio*<sup>12</sup> nella Capitale, Santiago (1956).

L'attività pastorale dei FSMI in Cile, su invito del Cardinale José Maria Caro, ha inizio con l'arrivo di Padre Ettore Pasquali a Valparaíso nel 1955, ove si insedia in un terreno donato alla chiesa locale da Don Antonio Planet.

A Valparaíso, situata sulle alture dell'amenissima costa di *Vigna del mar (Pacífico)*, ma con una popolazione estremamente povera ed abitata in buona parte ancora adesso da discendenti di emigranti genovesi, i FSMI risiederanno e presteranno servizio pastorale per oltre 60 anni.

A tutt'oggi, invece, i fsmi operano nella Regione Metropolitana di Santiago del Cile e dintorni ove, negli anni successivi, sono sorte altre realtà formative e pastorali: la Parroquia *N. S. de Las Nieves*<sup>13</sup>, confinante con San Patricio, il Complesso scolastico *Collegio San Patricio*<sup>14</sup>, per l'istruzione di ogni ordine e grado, la *Casa Sagrada Familia*<sup>15</sup> per ospitare aspiranti e novizi (almeno inizialmente) e il *Campus San José*<sup>16</sup>, sistematicamente utilizzato per le attività pastorali e giovanili delle parrocchie di Santiago, per convegni e ritiri spirituali.

Analoghi risultati ottiene P. Ferrari in Italia con l'acquisizione della parrocchia *Santa Maria Janua coeli*<sup>17</sup> nella zona di Montespaccato (diocesi di Roma), e di ben 4 parrocchie in Sardegna: *San Bartolomeo*<sup>18</sup>, *SS. Nome di Maria*<sup>19</sup>, *N.S. Vergine della Salute*<sup>20</sup> nel capoluogo di regione, Cagliari, e *Sacro Cuore*<sup>21</sup> a Oristano.

Il quadro operativo del governo di P. Ferrari vede anche la riapertura e ristrutturazione dei due Aspirantati che negli anni del secondo dopoguerra avevano interrotto la loro attività: il *Collegio S. Ippolito*<sup>22</sup> di Porto Romano (Fiumicino), sede attuale dello Studentato Internazionale, e il *Collegio S. Giuseppe* (nota 5) di Genova – Prà che, a differenza del primo, a distanza di due decenni cesserà definitivamente la sua attività.

### Governo di P. Gino Danovaro

Anche Padre Gino Danovaro ha dato un grande impulso all'espansione della Congregazione, in quantità e in qualità e, soprattutto, in prospettiva mariana e vocazionale, fedelmente realizzando i carismi che il Fondatore ha voluto fossero il segno distintivo dei suoi figli.

Un aspetto non adeguatamente rilevato nella biografia di P. Gino Danovaro è sicuramente il suo *Sostegno alla Delegazione* americana che non fu meno beneficata che nel precedente governo. L'*equiparazione* delle case d'America con le case d'Italia, da lui chiesta e decretata dal Capitolo Generale del 1975, permetteva al Superiore Generale di destinare alla Delegazione più risorse che in precedenza, quando recarsi in missione oltre oceano era lasciato alla sola e libera volontarietà dei singoli confratelli.

Il rafforzamento delle opere sud-americane, in mancanza di nuove leve locali, non ha permesso l'espansione, tuttavia è stata sua la decisione di affiancare alla parrocchia di San Patricio, cresciuta a dismisura, quella della confinante *Nuestra Señora de La Nieves*.

In Italia, invece, P. Danovaro ha ottenuto l'affidamento ai FSMI di numerose parrocchie:

- *S. Maria Madre del Buon Consiglio*<sup>23</sup> di Genova-Prà, affidata ai Padri residenti presso il Collegio S. Giuseppe che, dopo un periodo di utilizzo come casa di accoglienza e di ritiri spirituali, terminava la sua attività. Nel 2001 sarà restituita alla Diocesi in quanto non più rispondente alle aspirazioni dei FSMI.
- *S. Maria della Grotta* di Praia a Mare (CS)<sup>24</sup> su richiesta del Segretario di Stato Vaticano, il Card. Agostino Casaroli, varie volte ospite dell'Istituto Maria Immacolata di Roma. L'opera sarà dismessa nel 2012.
- *S. Nicola da Tolentino*<sup>25</sup> di Ventimiglia. Affidata ai FSMI nel 1970, per ben 33 anni la parrocchia è stata retta da Padre Maurizio Michelotto, il quale, come già nell'analoga situazione vissuta a Oristano (*Sacro Cuore*), anche qui si è distinto per intraprendenza, lungimiranza e rilevanti capacità comunicative.

---

<sup>11</sup> Parroquia N. S. de la Esperanza (Valparaíso, Cile)

<sup>12</sup> Parroquia San Patricio (Santiago, Cile)

<sup>13</sup> Parroquia N. S. de Las Nieves (Santiago, Cile)

<sup>14</sup> Collegio San Patricio (Santiago, Cile)

<sup>15</sup> Casa Sagrada Familia (Santiago, Cile)

<sup>16</sup> Campus San José (Santiago, Cile)

<sup>17</sup> Parrocchia S. M. Janua Coeli (Roma, Montespaccato)

<sup>18</sup> Parrocchia San Bartolomeo (Cagliari)

<sup>19</sup> Parrocchia SS. Nome di Maria (Cagliari, La Palma)

<sup>20</sup> Parrocchia N. S. della Salute (Cagliari, Poetto)

<sup>21</sup> Parrocchia Sacro Cuore (Oristano)

<sup>22</sup> Studentato I fsmi (Roma, Fiumicino)

<sup>23</sup> S. M. Madre del Buon Consiglio (GE – Voltri)

<sup>24</sup> Parrocchia Santa Maria della Grotta (Praia a mare, CS)

<sup>25</sup> Parrocchia San Nicola da Tolentino (Ventimiglia, IM)

- *Santa Maria Ausiliatrice* <sup>26</sup> di Verona. Eretta nel 1963, entra a far parte delle opere FSMI italiane nel 1973, “con una situazione precaria dal punto di vista economico e una chiesa da costruire”, come è riportato nella storia della parrocchia.

Nel 1969, P. G. Danovaro, successore di P. Ferrari, ha dotato la Sardegna anche di un *Aspirantato regionale FSMI* con l'erezione, a fianco della parrocchia, dell'*Istituto G. Frassinetti* che, però, verrà chiuso nel 1989, “vittima” della scarsità di seminaristi e, con il senno del poi, della sua dislocazione inappropriata nel territorio.

#### QUARTO PERIODO: TRENTENNIO 1981 – 2011

##### Premessa

Il periodo è caratterizzato dai 4 mandati di **P. Luigi Fain Binda** <sup>27</sup>, intervallati dal sessennio guidato da **P. Tullio Pisoni** <sup>28</sup> (1993 – 1999), anch'esso di rilevante importanza per i FSMI, per l'avvedutezza di Padre Tullio nell'affrontare le situazioni difficili createsi durante il suo mandato (e.g. Filippine e Messico) e per la saggezza dimostrata nell'amministrazione ordinaria.

Durante il suo governo, il più longevo dopo quello di P. A. Piccardo, la Congregazione, parallelamente alla considerevole espansione geografica, ha ampiamente sviluppato i carismi “vocazionale, giovanile, mariano, pastorale e missionario” dei FSMI, come ha sottolineato il suo successore, P. Roberto Amici, nella *Lettera di Famiglia* in sua memoria.

L'ultima opera estera ad essere annessa ai FSMI e risalente al governo di P. Gino Danovaro (1965–1981), era stata la parrocchia *Nuestra Señora de Las Nieves* del Cile (Santiago, Las Condes), che si aggiungeva a quelle di *San Patricio* (Santiago) con annessa la *Scuola San Patricio*, opera ora dismessa, e di *Nuestra Señora de la Esperanza* (Valparaíso), anche questa ora dismessa, ambedue risalenti al governo di P. Lino Ferrari (1949-1965).

La situazione in Italia era stata migliore con l'assunzione di quattro parrocchie, un Aspirantato e un Centro Vocazionale dell'ultimo sessennio, ma i tempi non erano facili a causa della “crisi delle vocazioni” che, soprattutto qui in occidente, era a livelli preoccupanti per la stessa “nostra e altrui sussistenza”. Per di più le missioni estere non avevano prodotto i frutti sperati, tranne sporadiche speranze puntualmente deluse, come fu il caso del professo cileno, Arturo Villaroel, non giunto alla professione perpetua, e del sacerdote argentino, P. José Correia, ben presto passato alla diocesi.

In sintesi né l'Italia, né la Delegazione sud-americana davano segni (speranze) di crescita, di conseguenza era necessario volgere lo sguardo verso orizzonti diversi e al momento più promettenti, seguendo l'esempio di altre Congregazioni religiose. È in questa prospettiva che va letta la duplice espansione est – ovest dei FSMI, intrapresa da P. Luigi Fain Binda cui non mancarono né il coraggio, né la passione mariana, vocazionale e missionaria.

##### Governo di P. Fain Binda Luigi (primo e secondo mandato)

Il primo sessennio è stato sostanzialmente dedicato alla gestione ordinaria e alla cura paterna dei confratelli, specie di quelli in difficoltà, come dimostra l'acquisto della casa di **Tai di Cadore** (BL) <sup>29</sup>, presso Cortina d'Ampezzo, da utilizzare come *Casa d'accoglienza* per le vacanze dei confratelli privi di familiari in grado di accoglierli o che desiderassero trascorrere il periodo di riposo dalle quotidiane attività in un luogo ameno. La residenza e il posto si prestavano allo scopo ed erano facilmente accessibili e gestibili dalla vicina comunità di *S. Maria Ausiliatrice* di Verona.

Al termine del suo primo mandato – era l'estate del 1986 - P. Luigi e suo Consiglio dotano la Congregazione di un nuovo campo di lavoro, rispondendo positivamente all'invito dell'*Arcivescovo di Siena, Mons. Mario Castellano*, a che i FSMI si prendessero cura della Parrocchia senese di **Santa Petronilla** <sup>30</sup>. A Siena i FSMI erano già da decenni presenti con il complesso scolastico dell'*Istituto Sacro Cuore* (*scuole medie e superiori con annesso convitto*), perciò la scelta non fu casuale, bensì volta a dare un respiro pastorale a chi già operava in campo formativo.

Il secondo sessennio è il periodo nel quale P. Luigi è stato più prolifico, a cominciare dalla parrocchia **Santa Paola Frassinetti** <sup>31</sup> dedicata alla sorella del Fondatore nel territorio della Diocesi di Porto e Santa Rufina, il cui Ordinario ne affida la gestione ai FSMI nel 1989, con la Parrocchia “*eretta*” e la chiesa ancora “*erigenda*”: sarà inaugurata solo nel 1996.

La presenza dei FSMI nella Diocesi di Porto e Santa Rufina non era nuova, anzi era già solida fin dal 1930 con la Parrocchia *S. Maria Porto della Salute*, <sup>32</sup>in Fiumicino centro, e con il *Castello di Porto Vecchio*, a ridosso di Villa Torlonia, sorto come sede dell'Aspirantato FSMI con il nome di *Collegio S. Ippolito* (nota 22). Nei decenni

<sup>26</sup> Parrocchia S. M. Ausiliatrice

<sup>27</sup> P. Luigi Fain Binda (VII Superiore Generale)

<sup>28</sup> P. Tullio Pisoni (VIII Superiore Generale)

<sup>29</sup> Casa vacanze di Tai di Cadore (BL)

<sup>30</sup> Parrocchia Santa Petronilla (Siena)

<sup>31</sup> Parrocchia Santa Paola Frassinetti (Roma, Fiumicino)

<sup>32</sup> Parrocchia Santa Maria, Porto della Salute (Roma, Fiumicino)

successivi altre due parrocchie venivano affidate alla cura dei FSMI: *S. M. Stella Maris*<sup>33</sup> e *S. M. Madre della Divina Provvidenza*.<sup>34</sup>

Nello stesso anno 1989 la Congregazione approdava nelle lontane **Filippine**<sup>35</sup> ove, in tempi relativamente brevi, sorgono importanti opere vocazionali, formative e pastorali: Il *Seminario G. Frassinetti*, due parrocchie omonime *Mary Immaculate* e una sede per il *Noviziato*. Determinante sono state nelle Filippine la disponibilità e la collaborazione di vescovi, parroci ed enti pubblici. Altrettanto efficace è stata l'azione svolta da P. Luigi che, affiancato da P. *Augusto De Angelis* e da *Paolo Pirlo*, all'epoca non ancora consacrato sacerdote, resisi disponibili alla "grande avventura" dell'esperienza missionaria e vocazionale in oriente. È stata una vera e propria "caccia alle vocazioni", nel tentativo, tra mille difficoltà logistiche e ambientali, in molte delle isole dell'arcipelago filippino, di proporre la scelta per la vita consacrata ai numerosi giovani incontrati e ottenere il necessario consenso delle loro famiglie.

Successivamente la Congregazione trova spazio anche nella **Polonia**<sup>36</sup> ove, però, per la difficoltosa collaborazione del clero diocesano, è stato possibile, almeno inizialmente, solo dare vita a una *Comunità vocazionale* (1991).

L'espansione vocazionale di P. Luigi, al termine del suo secondo mandato, si completa con l'apertura della Casa di formazione *Nostra Signora di Guadalupe* in **Messico**<sup>37</sup>, in località Coatepec de Morales di Zitacuaro (Michoacan), presto affiancata dalla *Rettoria di San Pancho*. Con il passare del tempo questa esperienza messicana non ha dato i frutti sperati, anzi ha perso ognora più consistenza, così che dal 2006 in poi è stata trasformata in Casa di accoglienza con annesso ministero in *San Pancho*, fino alla cessione a terzi dell'immobile.

### **Governo di P. Tullio Pisoni**

Anche nel corso del mandato generalizio affidato a P. Tullio Pisoni, la Congregazione dei FSMI ha continuato ad espandersi con l'acquisizione di nuove realtà operative.

Nel 1994 si consolida la realtà FSMI polacca. La *Comunità vocazionale* ivi operativa dal 1991 ottiene la cura pastorale della Parrocchia *Santa Maria Assunta*<sup>38</sup>.

### **Governo di P. Fain inda Luigi (terzo e quarto mandato)**

Alla ripresa del governo dei FSMI, per il suo terzo mandato, la Congregazione dei FSMI acquisisce la parrocchia *B. Vergine Immacolata*, in località La Giustiniana di Roma, con la quale si irrobustisce la presenza dei fsmi nella diocesi di Porto e Santa Rufina

Essa viene affidata alla cura pastorale dei FSMI nel 2000, interamente costruita e funzionante - caso più unico che raro - completa di casa canonica e di un ricco patrimonio costituito da aule per le attività catechistiche, campi sportivi e locali da utilizzare per le numerose attività preesistenti (scout, teatro....).

Da tempo P. Luigi andava alla ricerca di una presenza significativa in Messico da affiancare, o sostituire, alla Casa Aspirantato *N. S. di Guadalupe di Zitacuaro*. Solo dopo molte ricerche, e fatue promesse da parte dei vescovi interpellati, la buona notizia giunge nel 2006 dall'Arcivescovo dello Yucatan con la proposta ai FSMI – inaspettata, quanto gradita e accolta – della cura pastorale della Parrocchia *Inmaculada Concepcion di Kanasin*<sup>39</sup> situata nella periferia sud di Merida. Considerando le buone prospettive che l'opera potesse offrire dal punto di vista vocazionale, la Congregazione ha creduto opportuno dotare la parrocchia di una sede che rispondesse ai requisiti dell'Aspirantato (ed eventuale successivo Noviziato). A questo scopo acquista uno stabile cui viene dato il nome di *Casa Barberini*<sup>40</sup> in onore di P. Crisante Barberini, Economo Generale, fervente promotore del carisma vocazionale dei FSMI.

### **QUINTO PERIODO: 2011 – 2023**

Nel Capitolo Generale Ordinario del 2011 i delegati delle comunità eleggono alla massima carica della Congregazione P. *Roberto Amici*, della giovane età di anni 42, la stessa di P. Proni che ebbe la nomina direttamente dalla Santa Sede (*ad nutum sanctae sedis*). Sarà confermato nel Capitolo del 2017.

A P. Roberto Amici succede nel 2023 P. *Mario Roncella*, attualmente in carica.

### **Governo di P. Roberto Amici (2011 – 2023)**

---

<sup>33</sup> Stella Maris

<sup>34</sup> Divina Provvidenza

<sup>35</sup> Filippine

<sup>36</sup> Polonia

<sup>37</sup> Messico

<sup>38</sup> Santa Maria Assunta

<sup>39</sup> Inmaculada Concepcion

<sup>40</sup> Casa Barberini

Il periodo è segnato da numerose defezioni, cui P. Roberto ha dovuto, suo malgrado, far fronte anche con il ridimensionamento delle opere tra l'altro auspicato dal Capitolo. Per questa (o altra ragione) la Congregazione ha concluso la sua attività nelle seguenti opere: parrocchia e santuario *Madonna della Grotta* di Praia a mare (CS), restituita alla diocesi nel 2012; complesso scolastico del *Collegio S. Patricio* (Cile) chiuso nel 2012 per il venir meno della consistenza numerica degli alunni; parrocchia *S. Paola Frassinetti* di Fiumicino (RM) restituita alla diocesi nel 2012, in ossequio ai decreti capitolari; casa di formazione *N.S. di Guadalupe di Zitacuaro* (Messico) dismessa definitivamente nel 2014, ma già dal 2007 in lenta estinzione; parrocchia *N. S. de la Esperanza* (Cile), restituita alla diocesi nel 2016 per l'impossibilità di garantire una adeguata azione pastorale e vocazionale. Da ricordare che quest'ultima opera apparteneva ai primordi della presenza FSMI in Cile (1955).

Il governo di P. Roberto, sia pure attraverso un'amministrazione definibile "normale", ha prodotto più di una novità dal punto di vista della crescita qualitativa e quantitativa dei FSMI in Europa e nelle Filippine:

- Nel 2012 le due realtà di Manila e Salawag (Filippine) sono state affiancate dalla parrocchia *S. Joseph the Worker*<sup>41</sup> presa in gestione ai FSMI nel 2012, a Payas nella regione di Pangasinan.
- Nel 2014 la parrocchia Maria Immacolata di Salawag (Filippine) è stata affiancata da una nuova opera FSMI, costituita dalla *Scuola Montessori*<sup>42</sup>.
- Nel 2018 il *Noviziato* FSMI delle Filippine lascia la casa di Merville e si insedia nella nuova Casa canonica di Salawag, nella parte preventivamente predisposta per dare ai novizi più spazi interni ed esterni e maggiori opportunità formative. L'ex Noviziato di Merville sarà completamente ristrutturato e dato in affitto.
- Nello stesso anno 2018 il Consiglio accoglie la richiesta di costruire la nuova chiesa parrocchiale di S. Joseph the Worker, alle cui spese contribuiscono in modo consistente le stesse comunità FSMI filippine.
- Sia pure tra molteplici difficoltà dovute al reperimento dei fondi, è stata portata a termine la costruzione della casa canonica di *Santa Maria Assunta* di Brzozówka (Polonia), con le relative opere parrocchiali, ove finalmente avrà fissa dimora la comunità FSMI che ne ha la cura pastorale dal 1994.

#### **Governo di P. Mario Roncella (dal 2023 a oggi)**

Anche l'attuale Padre Generale ha apportato novità di rilievo dal punto di vista formativo:

- Dando seguito alle *istanze capitolari* e a quelle della *Ratio formationis*, nel 2023 è stata istituita la comunità dello *Studentato II fsmi*<sup>43</sup> che affianca lo *Studentato I* rimasto attivo a Porto Romano. Questo permetterà una formazione più adeguata e consona alle esigenze del percorso formativo dei singoli professi.
- Dopo un anno e qualche mese di permanenza in uno spazio appositamente riservato nel reparto Curia Generalizia dell'Istituto Maria Immacolata di Roma, nel 2025 lo *Studentato II* si è trasferito in uno stabile appositamente acquistato cui è stato assegnato il nome di *Casa Emmaus*, sito in zona *Montespaccato (Roma)*, nel territorio della parrocchia *Janua Coeli* in cura pastorale dei FSMI dal 18 gennaio 1962 e quindi con la possibilità di interagire reciprocamente.

a cura di P. Giuseppe Prencipe FSMI

ROMA, MASCHERONE, LUGLIO 2025

---

<sup>41</sup> S. Joseph the Worker

<sup>42</sup> Scuola Montessori

<sup>43</sup> Casa Emmaus - Studentato II fsmi